

Cavallo e cavaliere

De Chirico, Giorgio



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/2p120-00044/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/2p120-00044/>

CODICI

Unità operativa: 2p120

Numero scheda: 44

Codice scheda: 2p120-00044

Tipo scheda: D

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00628209

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: essere umano e uomo in generale

Identificazione: cavallo e cavaliere

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24733

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Necchi Campiglio

Indirizzo: Via Mozart 12-14

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Villa Necchi Campiglio

Collocazione originaria: NO

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Continente: Europa

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: casa

Denominazione: Casa Pogolotti

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Pogolotti

DATA

Data uscita: 2005

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2012

Collocazione: FAI, Milano

Numero: C 1200

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1940

Validità: ca.

A: 1950

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: De Chirico, Giorgio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1888/ 1978

Motivazione dell'attribuzione: firma

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica: matita

MISURE

Unità: mm

Altezza: 125

Larghezza: 70

Specifiche: misure con cornice: cm. 47 x 41 x 1,5 ca.

Validità: ca.

DATI ANALITICI**DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

L'opera dimostra come il disegno per de Chirico fosse l'impronta del pensiero, un passo indispensabile e di uguale importanza rispetto al dipinto.

Indicazioni sul soggetto: Animali: cavallo. Personaggi: cavaliere.

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa

Posizione: retro, sui cartellini

Trascrizione

011998003620/01/01

DIPINTI CONTEMPORANEI/ DE CHIRICO GIORGIO/ CAVALLO E CAVALLIERE MATITA SU CARTA 12,/ 5 X 7
FIRMA IN BASSO AL CENTRO/ BASE D'ASTA: 3.000.000

LAB. ART. CORNICI/ MARIO/ VIA DEL GESU', 84/ ROMA - TEL. 6797125

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a matita

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: in basso al centro

Trascrizione: G. DE CHIRICO

Notizie storico-critiche

Giorgio De Chirico (1888-1978) nacque in Grecia da genitori italiani. Nel 1906 si trasferì a studiare in Germania a Monaco, dove venne a contatto con la cultura tedesca più viva del momento. Si interessò alla filosofia di Nietzsche, Schopenhauer e Weininger e fu molto colpito dalla pittura simbolista e decadente di Arnold Böcklin e Max Klinger. Nel 1910 si trasferì a Parigi dove divenne amico dei poeti Valery e Apollinaire, ma rimase estraneo al cubismo che, in quegli anni grazie a Picasso, rappresentava la grossa novità artistica parigina.

Egli rimase comunque sempre estraneo alle avanguardie, verso le quali manifestò spesso atteggiamenti polemici. In quegli anni dipinse molti dei suoi quadri più celebri che vanno sotto il nome di "Piazze d'Italia". Si tratta di immagini di quinte architettoniche che definiscono spazi vuoti e silenziosi. Vi è la presenza di qualche statua e in lontananza si vedono treni che passano. L'atmosfera magica di queste immagini le fa sembrare visioni oniriche.

Nel 1916, all'ospedale militare di Ferrara, De Chirico incontrò Carrà, ed insieme elaborarono la teoria della pittura metafisica. Il termine metafisica nasce come allusione ad una realtà diversa che va oltre ciò che vediamo allorché gli oggetti o gli spazi, che conosciamo dalla nostra esperienza, sembrano rivelare un nuovo aspetto che ci sorprende. E così le cose che conosciamo prendono l'aspetto di enigmi, di misteri, di segreti inspiegabili.

In questo periodo, oltre agli spazi architettonici, entrano nei soggetti dechirichiani anche i manichini. Questa forma umana, pur non essendo umana, si presta egregiamente a quell'assenza di vita che caratterizza la pittura metafisica. Anzi, per certi versi la esalta, data la visibile contraddizione tra ciò che sembra umano ma non lo è.

Dal 1918 al 1922 partecipa attivamente alla vita di "Valori Plastici", mentre nel 1924 torna a Parigi dove frequenta il gruppo dei Surrealisti. Benché i surrealisti riconoscano in De Chirico un loro precursore, il pittore italiano non accettò mai di integrarsi nella loro poetica o nel loro stile. A lui era estranea soprattutto quella accentuazione della dimensione onirica, fatta di automatismi inconsci.

In seguito la sua pittura si rivolse sempre più ad una classicità di tipo archeologico, dove il ricorso alle mitologie venne sempre interpretata in chiave metafisica, che rimase comunque il suo principale amore. E alla pittura metafisica fece costantemente ritorno anche negli anni successivi, fino a quando morì a Roma nel 1978, all'età di novanta anni.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2012

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_D_2p120-00044_IMG-0000652887

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: FAI Villa Necchi/D65

Note: foto non professionale

Collocazione del file nell'archivio locale: VillaNecchiCampiglio

Nome del file originale: D65Villa Necchi.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Giorgio Chirico

Titolo libro o rivista: Giorgio De Chirico: la parola e l'immagine: disegni, litografie e sculture

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1986

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Pontiggia E.

Titolo libro o rivista: La magia della linea: 110 disegni di De Chirico dalla Fondazione Giorgio e Isa De Chirico

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2009

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2012

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Basilico, Andrea

Funzionario responsabile: Dina Borromeo, Lucia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2019

Nome: Dina Borromeo, Lucia

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano